

SEMINARI DI STUDIO - CARTOGRAFIE PER LA PACE (PARMA-SIENA)

CON LA PARTECIPAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO A.GE.I
GEOGRAFIA, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SVILUPPO LOCALE
NUOVE TECNOLOGIE PER LA CONOSCENZA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO

MAPPE RIBELLI LA CARTOGRAFIA COME STRUMENTO DI INDAGINE, MEDIAZIONE E PACE



LAURA CANALI, "UTOPIA. L'ISOLA CHE NON C'È" 2016

28 - 29 MAGGIO 2025

Siena, Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali
Aula D plesso di Fieravecchia, Via Roma 47



Scopri il programma

Diretta streaming al canale YouTube del DSSBC
<https://www.youtube.com/@Unisi-DSSBC/streams>

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE STORICHE
E DEI BENI CULTURALI
— DSSBC
*ECCCELLENZA 2023-2027

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE SOCIALI,
POLITICHE E COGNITIVE
— DISPOC

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE FISICHE, DELLA TERRA
E DELL'AMBIENTE
— DSFTA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



A.Ge.I.
Associazione dei Geografi Italiani



L'idea di organizzare i due Seminari di studio Cartografie per la pace (il primo si è tenuto a Parma lo scorso 20 marzo) nasce dalla partecipazione del Gruppo di lavoro "Storia della cartografia e cartografia storica" dell'Associazione dei Geografi Italiani alle Giornate della Geografia (A.Ge.I.) di Trento nel settembre 2024.

L'appuntamento di Siena è organizzato dal Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni culturali (DSSBC) in stretta collaborazione con il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA) e il Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC). Partecipano alla discussione rappresentanti dei gruppi di lavoro A.Ge.I. "Geografia, cooperazione allo sviluppo e sviluppo locale" e "Nuove tecnologie per la conoscenza e la gestione del territorio".

Il tema centrale delle due giornate è la cartografia.

Le carte, che hanno sempre avuto un ruolo fondamentale nella rappresentazione e nella comprensione dei territori, emergono oggi sempre più come strumenti attivi di trasformazione sociale e di costruzione della pace, specialmente nelle zone di conflitto e nei territori contesi, qualificandosi come strumenti critici in grado di offrire un modo alternativo di leggere il mondo vicino e lontano: da cui il titolo "mappe ribelli".

Cartografia, geopolitica, pace è il tema della sessione di apertura dove si confronteranno geografi e cartografi di alcune tra le più importanti testate geopolitiche internazionali sul contributo offerto dalle rappresentazioni geografiche al chiarimento delle complesse dinamiche storiche o in atto in aree interessate da conflitti. Si parlerà quindi del ruolo delle carte nei processi di negoziazione e mediazione: dalla divisione del Medio Oriente ai conflitti contemporanei, le mappe permettono di evidenziare le interconnessioni tra risorse, popolazioni e territori, facilitando la visualizzazione di possibili scenari di risoluzione dei contrasti. In questo contesto, la cartografia può configurarsi come un linguaggio universale di pace, capace di superare barriere culturali e linguistiche, base comune per il dialogo e la ricerca di compromessi territoriali condivisi.

Un'altra prospettiva, particolarmente significativa e innovativa, è quella della cartografia partecipativa (o cartografia di comunità), discussa nella sessione Cartografia, comunità locali, sviluppo, con un approccio che vuole trasformare il processo di mappatura in un'esperienza collettiva di empowerment comunitario. Quando le comunità locali diventano protagoniste della rappresentazione del proprio territorio, la mappa si trasforma da strumento tecnico a mezzo di espressione sociale, permettendo di conoscere e documentare risorse, preservare il patrimonio culturale, facilitare il dialogo tra gruppi sociali e istituzioni, gestire conflitti locali specialmente legati all'uso del territorio e delle risorse naturali, facendo emergere visioni diverse dello stesso territorio e soluzioni condivise. Le esperienze internazionali mostrano come questo processo possa contribuire a trasformare potenziali conflitti in opportunità di collaborazione e sviluppo condiviso.

Nella seconda giornata del Seminario, nella sessione Cartografia storica, fruizione, valorizzazione si affronterà il tema dello studio, della catalogazione e della diffusione delle carte del passato, ponendo a confronto alcune recenti esperienze regionali (Toscana, Trentino-Alto-Adige e Veneto) di strumenti digitali finalizzati alla fruizione pubblica della cartografia storica per la didattica, l'educazione permanente, e la pianificazione territoriale.

Nell'ultima sessione, dedicata a Cartografia, ricerca, strumenti, i "non geografi" si confronteranno con due compiti: quello di evidenziare le potenzialità della cartografia (intesa sia come strumento privilegiato di indagine storica, archeologica, geologica e di studio analitico del territorio nella sua diacronia, sia come multiforme strumento di rappresentazione dei fenomeni fisici e antropici diffusi nello spazio terrestre); quello di descrivere alcuni esemplari casi di studio relativi al Sud del mondo globale.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO

ore 10.00

Saluti istituzionali

Apertura dei lavori

Elena Dell'Agnese (Associazione dei Geografi Italiani)

Anna Guarducci (Università degli Studi di Siena)

Paola Pressenda (Università degli Studi di Torino)

ore 10.30 - Cartografia, geopolitica, pace

Introduce e coordina: Edoardo Boria (Sapienza Università di Roma)

La parola alle carte: il Medio Oriente da Bonaparte all'accordo "di pace" Sykes-Picot (1916)

Luisa Rossi (già Università degli Studi di Parma)

Mappe che disegnano una realtà in accelerazione

Laura Canali (Limes. Rivista italiana di Geopolitica)

Cartografare la guerra, concepire la pace. La visione a confronto di Cécile Marin (Le Monde diplomatique) e Riccardo Pravettoni (Le Monde)

Discussione

PAUSA PRANZO

ore 14.30 - Cartografia, comunità locali, sviluppo

Introduce e coordina: Fabio Mugnaini (Università degli Studi di Siena)

La Citizen Science in una prospettiva geografica: mappe e rappresentazioni con e per le comunità

Cristina Capineri, Venere Stefania Sanna (Università degli Studi di Siena)

Prospettive territoriali sulla scarsità d'acqua: un quadro standardizzato di mappatura partecipativa nelle geografie rurali colombiane

Giancarlo Macchi Jànica (Università degli Studi di Siena)

Pianificazione territoriale e gestione del rischio: riflessioni a partire dal percorso partecipato del piano di protezione civile di Livorno

Valentina De Santi (Università degli Studi di Torino)

Sistemi di mapping di comunità per lo sviluppo delle Terre Alte: il caso lombardo

Federica Burini (Università degli Studi di Bergamo)

Geovisualizzare la transizione dai combustibili fossili. Extreme Citizen Science e cartografie emergenti della "yasunizzazione"

Massimo De Marchi (Centro di Eccellenza Jean Monnet sulla Just Fossil Fuel Transition, Università degli Studi di Padova)

Discussione

GIOVEDÌ 29 MAGGIO

ore 9.00 - Cartografia storica, fruizione, valorizzazione

Introduce e coordina: Carla Masetti (Università degli Studi Roma Tre)

Il corpus cartografico digitale del GeCo (Rovereto): uno strumento per la geografia storica applicata
Elena Dai Pra' (Università degli Studi di Trento),

Atlante Veneto. Per un catalogo del patrimonio cartografico regionale
Massimo Rossi (Fondazione Benetton Studi Ricerche)

La collezione cartografica dell'ex Istituto di Geografia dell'Università di Firenze. Dal censimento alla valorizzazione
Camillo Berti (Università degli Studi di Firenze)

Il contributo degli ordini monastici nel disegno del territorio. Casi di studio attraverso la cartografia storica
Pierluigi De Felice e Silvia Siniscalchi (Università degli Studi di Salerno)

ore 11.30 - Cartografia storica, applicazioni web

Introduce e coordina: Pier Lorenzo Fantozzi (Università degli Studi di Siena)

Imago Tusciae. Catalogo digitale della cartografia storica della Toscana
Anna Guarducci (Università degli Studi di Siena)

Imago Tusciae. Il catalogo digitale della cartografia storica e l'evoluzione del web
Giuseppe Lauricella (Università degli Studi di Siena)

Analisi e catalogazione delle cartografie del fondo "Compagnia poi Magistrato del Bigallo" (Archivio di Stato di Firenze): un contributo alla ricerca in Imago Tusciae
Cinzia Bartoli (Università degli Studi di Siena)

Discussione

PAUSA PRANZO

ore 14.30 – Cartografia, ricerca, strumenti

Introduce e coordina: Carlo Gemignani (Università degli Studi di Parma)

La cartografia per le ONG: casi di studio per le risorse idriche e l'accesso alle strutture sanitarie in Etiopia e Tanzania
Pier Lorenzo Fantozzi (Università degli Studi di Siena)

La cartografia per la storia dell'ambiente e del territorio
Andrea Zagli (Università degli Studi di Siena)

La cartografia per l'archeologia: ricostruire la storia di un castello piemontese e del suo territorio tra Medioevo ed Età contemporanea
Paolo Battilana e Giovanna Bianchi (Università degli Studi di Siena)

Indagini multidisciplinari per la ricostruzione dei paesaggi della produzione nella Toscana meridionale: il contributo della cartografia mineraria
Luisa Dallai (Università degli Studi di Siena) e Giulio Poggi (Istituto Italiano di Tecnologia, Venezia)

Discussione

Comitato scientifico: Cristina Capineri, Pier Lorenzo Fantozzi, Carlo A. Gemignani, Anna Guarducci, Giancarlo Macchi Jànica, Carla Masetti, Paola Pressenda, Venere Stefania Sanna

Comitato organizzatore: Barbara Gelli, Anna Guarducci, Giancarlo Macchi Jànica, Elisabetta Mancinelli, Gözde Yildiz

Segreteria: anna.guarducci@unisi.it; giancarlo.macchi@unisi.it